

Primo Piano - Sport e Tecnologia: ecco le 10 professioni digitali più ricercate dai giovani e le nuove frontiere del mercato

Roma - 07 apr 2026 (Prima Notizia 24) Dal Data Analyst allo Sport Trader, il settore sportivo europeo corre verso 1,6 milioni di occupati. Non più solo atleti: il futuro della carriera in campo passa per l'analisi dei dati, la gestione del rischio e le piattaforme digitali.

Il panorama occupazionale europeo sta vivendo una metamorfosi profonda, trovando nello sport un propulsore economico e sociale capace di superare i confini del campo da gioco. Come sosteneva il leggendario Pietro Mennea, “nello sport come nella vita, per la vittoria non basta il talento: ci vuole il lavoro e il sacrificio quotidiano”, e oggi questo sacrificio si traduce in una crescente qualificazione professionale che abbraccia le nuove tecnologie. Secondo i dati Eurostat più recenti, nel 2024 il numero di occupati nel settore ha toccato quota 1,6 milioni, segnando un incremento del +6,5% su base annua e rappresentando lo 0,76% dell'occupazione totale dell'Unione Europea. Questo comparto si rivela vitale soprattutto per i giovani: oltre un terzo dei lavoratori ha un'età compresa tra i 15 e i 29 anni, una percentuale che supera di gran lunga la media degli altri settori produttivi. L'impatto economico è altrettanto rilevante, con un contributo stimato al 3,4% del PIL dell'UE, generato da una filiera complessa che spazia dal marketing alla finanza, fino alle operazioni sui media. L'attrattiva del settore sui giovanissimi è confermata dalle ricerche di The Careers & Enterprise Company, secondo cui il 29% degli studenti della scuola secondaria ambisce a una carriera sportiva, precedendo persino l'arte e la musica. Questa passione si sta però evolvendo verso modelli di business digitali sempre più sofisticati, dove le professioni emergenti ricalcano la struttura di aziende complesse. Tra le figure più in voga e in rapida ascesa troviamo il Digital sport producer, che gestisce l'editoria digitale, lo Sports data analyst, specializzato nella raccolta di statistiche e analisi, e il Club media manager, fulcro della comunicazione social delle federazioni. Emergono inoltre il Sustainability sport manager, attento all'impatto ambientale di stadi e club, il Performance sport scientist, che applica la biomeccanica per migliorare i risultati, e l'eSports manager, figura chiave nella gestione dei team di videogiochi competitivi. Un ruolo centrale è assunto oggi dallo Sport trader, professionista che opera sui mercati sportivi con un approccio strutturato e orientato alla gestione del processo. Proprio su questa evoluzione si è soffermato Davide Renna, tra i principali sport trader professionisti a livello europeo, evidenziando come la trasformazione riguardi la natura stessa delle competenze richieste alle nuove generazioni. “Il cambiamento che stiamo osservando non riguarda solo le professioni, ma il modo in cui le nuove generazioni si avvicinano al lavoro. C'è una crescente attrazione verso ambiti che uniscono dati, tecnologia e capacità decisionale. Anche nel mondo dello sport, sempre più spesso, non si tratta solo di passione ma di competenze legate all'analisi, alla gestione del rischio

e alla lettura degli scenari”, ha sottolineato l'esperto. La sfida del futuro risiede dunque nella capacità di bilanciare lo sviluppo economico con la regolazione di strumenti emergenti come i prediction markets, in un ecosistema dove sport, dati e finanza sono sempre più interconnessi. Un segnale estremamente positivo arriva anche dal fronte dell'inclusività, con l'occupazione femminile che ha raggiunto nel 2024 il suo massimo storico con 721.100 donne impiegate nel settore. In questo quadro di crescita costante, nuove figure come lo Sport-tech specialist, il Fan engagement manager e l'Event & sport experience manager delineano un mercato del lavoro dinamico e multidisciplinare. Come ha concluso Davide Renna nel descrivere le potenzialità delle nuove carriere digitali, “lo sport trading è ancora poco conosciuto in Italia, ma rappresenta un ambito in forte evoluzione. Non è una questione di intuizione, ma di metodo: analisi dei dati, gestione del rischio e capacità di prendere decisioni in condizioni di incertezza. È proprio questa combinazione che lo rende una delle professioni più interessanti per chi vuole sviluppare competenze trasferibili anche ad altri contesti”. La partita del lavoro si gioca dunque sulla capacità di integrare la passione per la disciplina con una solida preparazione scientifica e tecnologica.

(Prima Notizia 24) Martedì 07 Aprile 2026